



Spett.le

Arzignano, 29 aprile 2021

REVISIONE DELLA STIMA DEI BENI MOBILI DELLA DITTA

Come da Vs. incarico abbiamo proceduto alla revisione della perizia estimativa eseguita in data 13 luglio 2020 dal Dott. Ing. Massimo Selvatico.

L'anno 2021, il giorno 28 aprile alle ore 14:00 il sottoscritto Per.Ind. Valerio Nori, iscritto all'Albo dei Periti Industriali di Vicenza al n. 1971, si è recato presso la sede della ditta _____ sita a _____ in Via _____ per procedere alla verifica e stima dei beni.

Sono presenti sul posto il Sig _____ in qualità di liquidatore della ditta
L. IN LIQUIDAZIONE e il Dott. _____ in qualità di commissario giudiziale concordato
quali hanno seguito le operazioni di individuazione e valutazione dei beni.

È stata verificata la merce a campione riscontrando che essa presenta un pessimo stato di conservazione in quanto le pelli crosta risultano molto secche e con molta muffa rossa tale da comprometterne, nella maggioranza dei casi, l'utilizzo e, nei restanti, un forte declassamento della qualità della merce.

Generalmente in questa situazione la merce dovrà essere ricondizionata con relative spese.

Solo dopo il ricondizionamento si valuta quale parte di pelli possono essere lavorate e quali invece non sono idonee alla lavorazione e di conseguenza sono pelli scarto con conseguenti spese di smaltimento (vedi foto n.: 1, 2, 3, 4).

Inoltre molte delle voci presentano dei quantitativi molto bassi tali da comprometterne o limitarne la commercializzazione ai soli stocchisti.

La voce M14 definita "Fianchi WB+ spalle + sottoscr scarto" nella precedente perizia e valutata zero in realtà sono rifiuti inutilizzabili e l'acquirente dell'intero lotto, per tale merce, dovrà accollarsi le spese per lo smaltimento.

Tale merce è classificabile come rifiuto speciale, di conseguenza la sua movimentazione dovrà essere eseguita da una ditta specializzata. (vedi foto n.: 5, 6, 7).

Per tutta la serie di motivazioni sopra citate vedrei congruo un deprezzamento del totale della voce magazzino pelli di circa un 60%.

Per quanto riguarda la voce automezzi la svalutazione dovuta al tempo è di circa il 10%.

Per quanto riguarda i macchinari e le attrezzature, sono tutte da verificare se funzionanti da personale competente. Normalmente l'ambiente conciario è considerato altamente usurante pertanto il loro recupero è da considerarsi costoso.

Molte delle attrezzature sono fatte su misura per i locali che le ospitano e, di conseguenza, poco riutilizzabili e commercializzabili. Ritengo pertanto equo un ridimensionamento del valore rispetto la precedente perizia di circa un 50%.

